

Flash

n. 12 - Dicembre 2000

Disoccupazione a lungo termine in provincia di Bolzano

Della disoccupazione a lungo termine in provincia di Bolzano si occupa l'ultimo studio dell'Osservatorio del mercato del lavoro dell'Ufficio mercato del lavoro. Nel 1999 risultavano iscritte, quali disoccupati presso gli Uffici del lavoro, mediamente 6 650 persone, di cui 1 130 da oltre 12 mesi. La disoccupazione a lungo termine rappresenta quindi una quota del 17% della disoccupazione complessiva. Confrontando la disoccupazione a lungo termine a livello statale con la relativa disoccupazione complessiva, si nota, che più della metà delle persone senza lavoro erano in cerca di lavoro da almeno dodici mesi (dati della rilevazione delle forze di lavoro 1998).

A livello internazionale, le donne sono interessate dalla disoccupazione a lungo termine poco di più rispetto agli uomini. In provincia di Bolzano la situazione non è diversa: anche qui la disoccupazione a lungo termine interessa più le donne che gli uomini. Tra il 1997 e il 1999 questo divario è aumentato.

Nonostante le limitate dimensioni del mercato del lavoro locale, la disoccupazione a lungo termine si manifesta nei singoli comprensori in modo diverso. Uno dei motivi di tale fenomeno è il fatto che la provincia non è costituito da un mercato del lavoro unico, ma da più mercati del lavoro locali. Nel 1999, in relazione alla dimensione del comprensorio, il maggior numero di disoccupati a lungo termine è stato riscontrato nel comprensorio dell'Alta Val d'Isarco, dove, su 1 000 residenti di età tra i 15 e i 64 anni, cinque erano disoccupati a lungo termine.

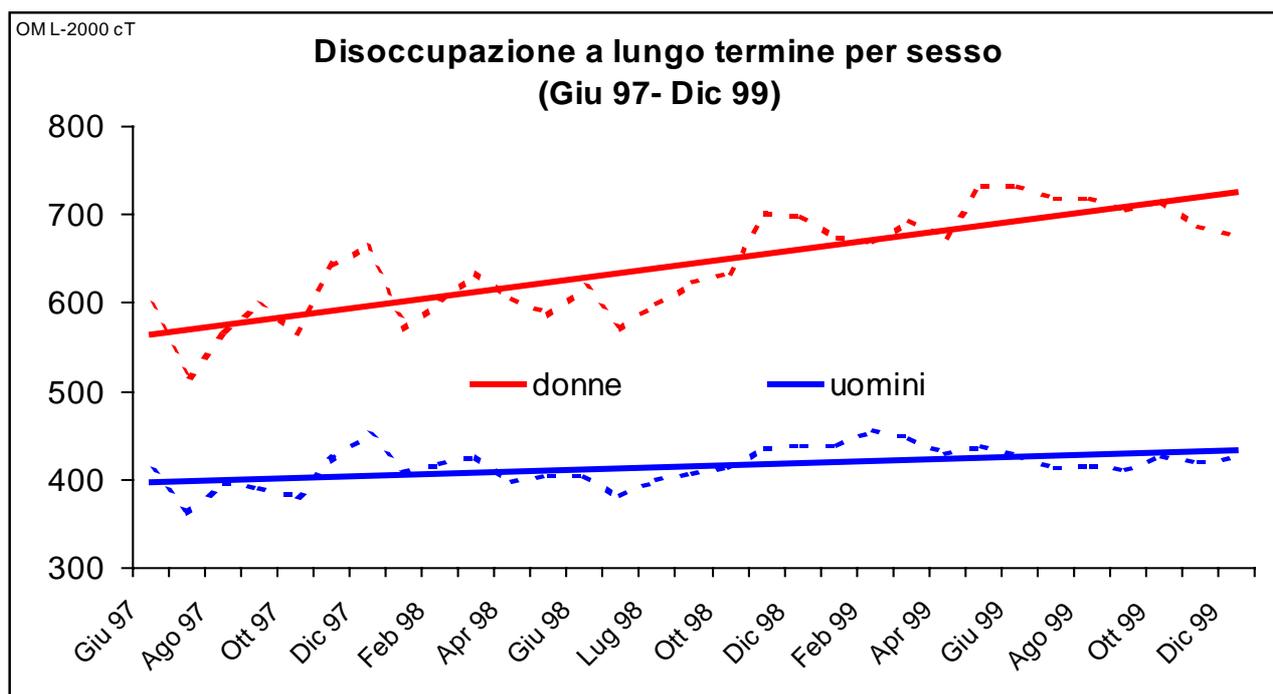
Con l'aumentare dell'età cresce anche la tendenza alla disoccupazione a lungo termine. Nella fascia d'età fra i 40 e i 49 anni la percentuale dei disoccupati a lungo termine sale al 20%; nella fascia superiore un disoccupato su quattro risulta a lungo termine.

Se si adotta il criterio del grado di istruzione, le differenze tra disoccupati a breve e disoccupati a lungo termine appaiono piuttosto marginali, ad eccezione di coloro che non hanno nessun titolo di studio. Tra i disoccupati a breve termine la percentuale di persone senza un titolo di studio risulta oltre il doppio rispetto ai disoccupati a lungo termine. Da questi dati non si può quindi dedurre che il grado di istruzione dei disoccupati a lungo termine sia inferiore rispetto a quelli a breve termine.

Il numero di disoccupati a lungo termine, tra i disoccupati extracomunitari, risulta assai ridotto (2%). Per i disoccupati di cittadinanza italiana, la percentuale è 10 volte superiore: quasi un disoccupato su cinque risulta essere a lungo termine, mentre per i cittadini extracomunitari la proporzione è di uno su 50. La disoccupazione a lungo termine è quindi un fenomeno che tocca solo marginalmente i cittadini non appartenenti all'UE.

Nel 1999 i dati sulla disoccupazione rivelano che gli invalidi sono particolarmente colpiti dalla disoccupazione a lungo termine; infatti la loro presenza tra i disoccupati a breve termine è soltanto del 4%, mentre tra quelli a lungo termine essa sale oltre il 30%. Nel 1999 risultavano iscritti nelle liste di disoccupazione degli Uffici del lavoro circa 550 invalidi, di cui quasi 350 da oltre 12 mesi. In altre parole in quell'anno, due invalidi disoccupati su tre risultavano disoccupati a lungo termine.

Nel 1999 sono stati cancellati dalle liste di disoccupazione circa 1 300 disoccupati a lungo termine. Questa cancellazione è la diretta conseguenza di un'assunzione o di una mancata conferma dello stato di disoccupazione. Quasi il 70% delle cancellazioni operate nel 1999 vanno ricondotte ad una mancata conferma dello stato di disoccupazione. Più del 30%, invece, è dovuto ad assunzioni. I disoccupati a lungo termine che nel 1999 hanno trovato occupazione, sono stati assorbiti in prima linea dal settore pubblico (23%). Poco più del 20% ha trovato occupazione nel settore produttivo, mentre il settore agricolo è quello che ha assorbito la percentuale minore di disoccupati a lungo termine (7%).



Fonte: Ufficio del Lavoro

Ulteriori particolari sull'argomento si trovano nello studio "Disoccupazione a lungo termine in Alto Adige" disponibile presso la Ripartizione Lavoro, oppure sulla pagina *web* della Ripartizione Lavoro sulla Rete civica (<http://www.provincia.bz.it/lavoro>) alla rubrica dei "servizi".

Christian Tecini